

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano chiede chiarezza

written by Marco Salvaterra | 29 luglio 2023

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e revisione del PNRR



Sono di pochi giorni fa le parole rassicuranti del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni che, a seguito degli *“incendi e i disastri meteorologici di queste ultime settimane”*, assicurava la determinazione del Governo a *“fare quello che non si è avuto il coraggio di fare a sufficienza nel passato, cioè lavorare per mettere in sicurezza il territorio”*.

Sicilia, Calabria e Salento in fiamme; la Romagna sott'acqua; Milano distrutta dal vento; la grandine che flagella Lombardia, Veneto e Piemonte: temperature oltre la soglia del limite, esondazioni, trombe d'aria e tempeste ovunque.

È di oggi la notizia che nell'ambito della riprogrammazione del PNRR sono stati tagliati proprio i fondi destinati alla *“gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico”*. Certamente saranno previste delle rimodulazioni, ma la dissonanza tra le dichiarazioni della Presidente del Consiglio e la *Proposta di revisione del PNRR* disorienta un'opinione pubblica sempre più allarmata dalle devastanti esperienze appena vissute.

Il **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano**, facendosi portavoce dei suoi 270mila iscritti, certo di interpretare le istanze di tutte le comunità che abitano i territori colpiti, **chiede**:

- **piena e inequivocabile chiarezza sui provvedimenti in merito alla riallocazione dei fondi del PNRR destinati alla gestione e riduzione del rischio idrogeologico.**
- **un piano urgente per proteggere i nostri territori; uno strumento strategico in questo senso è sicuramente il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che auspichiamo diventi al più presto efficace e operativo.**

Il FAI si riconosce assolutamente nelle parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: *“Occorre assumere la piena consapevolezza che siamo in ritardo. Bisogna agire, da una parte cercando di incrementare l'impegno a salvaguardia dell'ambiente e per combattere le cause del cambiamento climatico... Dall'altro lato, è necessario operare per contenere già oggi gli effetti dirompenti di questi cambiamenti, predisponendo strumenti nuovi e modalità di protezione dei territori”*.

L'estrema gravità delle conseguenze del riscaldamento climatico esige inequivocabile e urgente chiarezza.